IL CONVEGNO PROVINCIALE DEL PCI

La crisi delle F.S. e delle aziende di pubblico trasporto, nella relazione della compagna Adriana Seroni - Scelte generali e obbiettivi intermedi - Rivendicato un collegamento viario fra i centri industriali della nostra provincia e Livorno, fra la Toscana e la Romagna e chiesta una modifica nel tracciato della Firenze-Roma

Estendere il servizio di pubblico trasporto

La crisi dei trasporti, le cause, gli effetti che essa determina sul piano economico e sociale, il processo di ristrutturazione in atto, le iniziative e tutti quei fatti che tale situazione richiede sono stati al centro di un ampio dibattito svoltosi *ieri mattina nella sala del*la Federazione fiorentina del PCI ed al quale hanno preso parte tecnici, sindacati, rappresentanti di categoria, sindacalisti.

Sulla impostazione generale della compagna Adriana Seroni si sono avuti numerosi interventi di settore volti a mettere a fuoco e a puntualizzare — alla luce delle esperienze compiute nei diversi campi dalle varie categorie sociali — la situazione dei trasporti così come essa si presenta nella nostra provincia. Una situazione estremamente pesante contrassegnata dalla crisi del settore pubblico dei trasporti ferroviari, municipalizzati, ecc. la cui tendenza negativa è di rintracciare in un indirizzo di ordine generale che vede appunto la prevalenza netta degli interessi privati dei grandi gruppi capitalistici su quelli pubblici.

Questi problemi di ordine generale sono stati affrontati ieri pomeriggio dalla compagna Seroni la quale ha sottolineato *innanzitutto* il processo di ristrutturazione in atto, il grande capitale privato, il bilancio dei trasporti, sui problemi di razionalizzazione e di *ristrutturazione* dei settori *dei trasporti* e *in particolare* di quello ferroviario, oppure nella formazione della produzione dei mezzi pubblici di trasporto, negli aumenti tariffari, nello sviluppo del *servizio*. A questo si contrappone la tendenza alla centralizzazione di determinati settori un tempo appannaggio dei mezzi di servizio di pubblico trasporto, tra cui quello concernente il trasporto e la distribuzione delle merci. Siamo dunque in presenza — è stato rilevato dalla compagna Seroni e dagli altri interventi — di un'azione tesa ad emarginare il settore pubblico e a potenziare sempre più quello privato (significativo è il tentativo di privatizzazione del porto) la quale non solo non viene contrastata ma viene accolta dal governo di centro-sinistra (si veda ad esempio il piano Pieraccini).

Proseguendo la sua analisi la compagna Seroni si è chiesta se questi processi promossi dagli interessi privati sono in grado di risolvere i gravi problemi sociali, che le esigenze di un moderno sviluppo civile pongono alla intera collettività. L'capace questa linea di sviluppo capitalistico risolvere questi problemi? La risposta non può essere che negativa. Certo non si tratta di dire no alle macchine e respingere determinati criteri di razionalizzazione ma di modificare la tendenza in atto rafforzando e dando priorità assoluta alla sfera dell'intervento pubblico su quello privato in modo da far corrispondere i servizi di pubblica utilità (ferrovie, aziende pubbliche di trasporto stradale, ecc.) alle reali esigenze della collettività. Poiché — ecco un problema indicato con lucidità dalla assemblea — la linea portata avanti dalle grandi concentrazioni capitalistiche non si contrapponga, anzi agli interessi ed alle esigenze della collettività.

L'esigenza dunque di una battaglia che veda impegnato un vasto schieramento di forze per imporre una politica radicalmente diversa s'impone e con urgenza. Le possibilità per modificare questa linea esistono: *le lotte condotte a livello di sindacati di enti locali e popolari* (si ricordino le manifestazioni per la Faentina) lo dimostrano. Si tratta perciò ha rilevato il *convegno di unificare in un* indirizzo preciso le diverse rivendicazioni parziali indicando e raggiungendo tappe ed obbiettivi intermedi.

Nel corso della sua relazione la compagna Seroni ha affrontato anche alcuni problemi specifici in particolare ha rivendicato un collegamento viario tra i centri industriali della Toscana (Prato) ed il porto di Livorno la necessità di un collegamento con la Romagna un nuovo e più rapido tracciato ferroviario per il collegamento con Roma. Si tratta in sostanza di compiere alcune precise scelte a più livelli armonizzate l'una con l'altra.

Concludendo il convegno ha posto l'accento su due scelte fondamentali: 1) l'affermazione del mezzo collettivo quale strumento per la soluzione delle esigenze economiche e sociali della regione e del paese. 2) gestione pubblica delle aziende di interesse collettivo.

Numerosi interventi si sono avuti su questa vasta gamma di problemi e particolarmente su questi ultimi. L'esigenza di estendere e potenziare il servizio dell'ATAF a livello comprensoriale in vista di una soluzione a livello regionale del problema del mezzo pubblico è stata particolarmente sottolineata dall'assemblea.

Nel dibattito sono intervenuti Rastelli (CdF), Sarti (Sindacato autoferrotranvieri), Caldini (FS), Macconi (FS), Ciapetti (sindaco di S. Casciano), Macconi (CISNAL), Taurini (Bagno a Ripoli), Papini e Pescioli (FS). Il dibattito aperto sui problemi di ordine generale e sulle scelte specifiche dovrà trovare ora una dimensione più ampia a livello regionale con il convegno di domani al circolo «Vie Nuove».

Per la pensione

Manifestano i ciechi civili

Centinaia di ciechi civili hanno manifestato ieri per le vie del centro per rivendicare la pensione a tutti i privi di vista. La manifestazione si è svolta al termine di una affollatissima assemblea svoltasi al teatro Nicolini presente anche il sen. Fabbrini. Durante la quale sono stati affrontati i maggiori problemi della categoria con particolare riguardo al trattamento pensionistico per tutti i ciechi così come è previsto dai disegni di legge dell'on. Mario Berlinguer e del senatore Palumbo. I manifestanti hanno percorso le vie del centro fino alla Prefettura e al Palazzo Comunale recando grandi cartelli le cui scritte invitavano anche i cittadini a firmare il disegno di legge.

Al centro del processo è l'aggressione sofferta da Fortunato Barbini di 11 anni fattorino del Lanificio pratese. Lucchesini che aveva corse una borsa con 2 400 000 lire, ommissione appena prelevata da una banca per i salari delle maestranze. Il Barbini che è mutilato il braccio destro perso in un infortunio sul lavoro transitava in bicicletta per via Carradori ed era ormai giunto nelle vicinanze del Lanificio quando fu aggredito da un giovane poi identificato al Dionisio il quale lo fece cadere con una spinta e sfilata la borsa dal manubrio della bicicletta fuggì a gran corsa verso una «1500» in sosta nelle vicinanze. La macchina aveva al volante un complice (secondo l'accusa l'Esposito al quale invece nega di avere atteso il Dionisio a bordo della «1500») ma il pilota inesperto della circolazione imboccò una strada a «senso unico» e si ritrovò la strada bloccata da una «1100» Vistisi *in trappola il Dionisio e l'Esposito* saltarono dall'auto lasciando la borsa. Il Dionisio fu catturato da alcuni passanti — il giovane sostiene addirittura di essere andato incontro al Barbini e di avergli ricettato la borsa con il denaro perché impietosito dal fatto che era privo di un braccio — mentre l'Esposito fece perdere le proprie tracce. Resto latitante fino al 2 giugno dello scorso anno lavorando presso una compagnia cinematografica di Roma. Il suo incarico consisteva nel recarsi in quella città tutte le mattine per far timbrare i passaporti delle varie *attrezzette nonostante fosse col*pito da ordine di cattura e ricercato nessuno alla questura di Roma sospetto mai nulla.

Stamani si sono interrogati alcuni testimoni dopo di che prenderà la parola il PM dottor Cipponetti per la requisitoria e quindi il pomeriggio parleranno i difensori avvocati Pisanò e Bellisle per l'Esposito e Guido Molchi per il Dionisio.

Stamani in Assise i rapinatori del fattorino

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a

l'Unità

Attivo su Rinascita a Rifredi

Mercoledì 20 ottobre alle ore 21 presso la SMS di Rifredi (via Vittorio Emanuele 303) si terrà un attivo provinciale del Partito. Scopo della riunione è quello di aprire un dibattito tra i quadri dirigenti sul ruolo e la funzione di «Rinascita» con particolare riferimento alla discussione preparatoria l'XI Congresso nazionale del Partito.

La discussione sarà introdotta dal compagno on. Giancarlo Pajetta della segreteria nazionale del PCI e direttore di «Rinascita».

Congresso delle Case del Popolo

I delegati in visita alla mostra dell'unificazione

Gli interventi di Paoli, Sasi, Anchisi, on. Seroni, Dabizzi, Dama Popovich, Bartolucci, Galanti, Lumachi, Blenda, Morandi e Ricci — I temi del dibattito — Per lo sviluppo del movimento

[illegible] Matteo Secondo di Rifredi [illegible] delle Case del Popolo secondo [illegible] sulla produzione di Firenze sulla relazione introduttiva del segretario Bruno Sasi. Ha [illegible] il bilancio di attività delle 200 Case del Popolo della Toscana [illegible] tra i quali Paoli [illegible] Anchisi [illegible] Seroni, Dabizzi, Dama Popovich, Bartolucci, Galanti, il professor Lumachi, Blenda, Morandi e Ricci.

Il dibattito svoltosi in questa seconda giornata ha investito in maniera principale il ruolo e il movimento culturale ricreativo delle Case del Popolo e la realtà della società italiana [illegible] che sia pure in maniera contraddittoria e rinnovata [illegible] questa cultura di massa.

Gli interventi [illegible] sono ricostruiti sulla posizione che questo importante movimento [illegible] di fronte ai problemi sollevati dalle trasformazioni strutturali e di conseguenza dalla emancipazione culturale dei lavoratori dalla loro educazione e dal loro tempo libero.

Anche ieri in numerosi interventi sono tornate le cifre che caratterizzano lo sviluppo di questo fondamentale settore di attività oltre che per l'esistenza di 200 circoli di amici del cinema di 200 proiezioni e di oltre 1 500 manifestazioni per la resistenza, di decine di dibattiti sul piano Casi di 17a mila spettatori [illegible] in quali hanno assistito circa 60 mila spettatori oltre che per l'esistenza di 150 biblioteche di due opuscoli.

Un bilancio entusiasmante del quale sono tutti consapevoli *con spiegabile orgoglio* ma [illegible] e deficienze per superare ogni [illegible] a uno sviluppo sempre più impegnato del movimento.

Nel pomeriggio [illegible] rappresentanti delle 1 300 Case del Popolo della Toscana presenti al lavoro del congresso hanno visitato la mostra dell'unificazione amministrativa il tema *allestita nei quartieri della* Mediceana di Palazzo Pitti. La delegazione era guidata nella visita dal presidente della mostra stessa professor Giorgio Mori assessore provinciale alla cultura.

Nella foto la delegazione dei rappresentanti delle Case del Popolo mentre visita la mostra sull'unificazione amministrativa italiana.

Una «Dauphine» è finita nell'altra corsia

Un morto e quattro feriti sull'Autostrada

Ieri pomeriggio un'auto una Dauphine mentre percorreva l'autostrada del Sole in direzione di Arezzo per cause ancora da accertare sbandava uscendo dalla corsia e finiva ribaltandosi sulla corsia opposta. Nell'incidente rimaneva uccisa una giovane sposa Paola Artini di 27 anni abitante a Scandicci che insieme al marito Mauro Brinati di 29 anni alla figlia Silvia di quattro anni alla cognata Maria Brinati di 24 anni e al marito di quest'ultima Alessandro Facchini di 30 anni abitanti in via Bronzino 30 viaggiava alla volta di Arezzo per una gita. Al chilometro 314 l'auto (non è stato possibile accertare per il momento chi era al volante) sbandava paurosamente. Nonostante gli sforzi disperati del conducente di riportare l'auto in carreggiata l'automobile (ughava lo spartitraffico finendo nell'opposta corsia ribaltandosi. Fortunatamente nessuna automobile proveniva in quell'istante in senso contrario.

Dei rottami dell'auto alcuni automobilisti di passaggio prestavano le prime cure ai feriti che a mezzo di alcune autoambulanze della Croce Rossa venivano avviate verso l'ospedale di Montevarchi e all'Istituto ortopedico toscano. Le condizioni di Paola Artini e di sua figlia Silvia apparivano subito gravi. Distesa sul lettuccio del pronto soccorso la giovane sposa cessava di vivere prima ancora di poter ricevere le prime cure.

Le donne avevano riportato delle gravissime lesioni alla testa interne e diverse fratture in varie parti del corpo. Anche la sua bambina era grave. I medici si riservavano la prognosi.

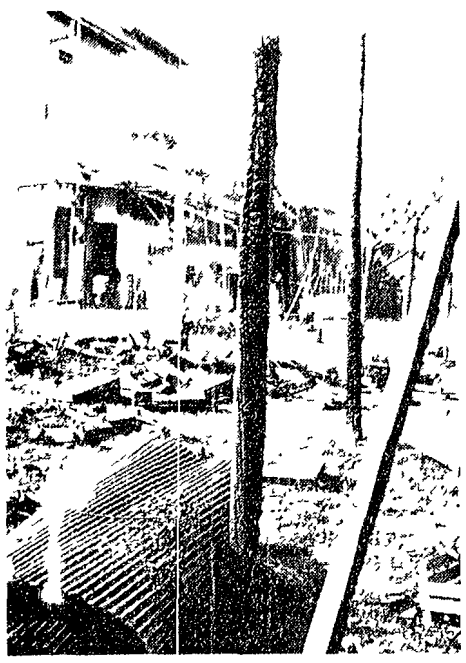
All'ospedale di Montevarchi il marito della giovane sposa veniva giudicato guaribile in 15 giorni per uno choc traumatico, ampia ferita scollata alla fronte, contusioni in varie parti del corpo. Il Brinati durante la medicazione aveva più volte chiesto della moglie e della sua bambina ma nessuno aveva avuto il coraggio di rivelargli la tragica realtà.

Gravi apparivano anche le condizioni di Maria Brinati la quale aveva riportato una grave commozione cerebrale, una ampia ferita scollata alla fronte e al sopracciglio sinistro, una contusione all'addome e al torace. Il medico di guardia la giudicava con prognosi riservata.

Alessandro Facchini veniva giudicato guaribile in dieci giorni per choc traumatico escoriazioni agli arti inferiori e superiori.

In via Carraia

Furioso incendio: distrutta una baracca



Un violento incendio che ha impegnato i vigili del fuoco per oltre quattro ore è scoppiato sabato notte in via di Carraia. Le fiamme hanno distrutto una baracca adibita a deposito di cassette di legno per la frutta e danneggiato due abitazioni vicine quelle di Giulio Bellini e Augusto Baglioni che hanno subito danni per trecentomila lire.

L'incendio è scoppiato verso le 1 30. I vigili del fuoco sono giunti sul posto con due autopompe ma l'acqua dei fusti [illegible] non è stata sufficiente per domare le fiamme che [illegible] avevano invaso completamente la baracca e minacciavano le abitazioni attigue. Pertanto i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare la spola presso un idrante nelle vicinanze dell'incendio per rifornirsi di acqua. Alle 6 le fiamme venivano domate e i vigili del fuoco potevano rientrare in caserma. I consiglieri inquilini degli stabili 14 e 16 di via Della Cerretani dopo una notte di [illegible] vento potevano tornare a letto.

NELLA FOTO un mucchio di cenere: *tutto quello che resta della baracca e le fiamme hanno danneggiato anche due edifici*.

Vola da una giostra: guaribile in 30 giorni

Una brutta avventura che ha avuto conseguenze piuttosto serie è capitata ieri pomeriggio *al giovane Bruno Mussi* di 19 anni abitante a Capalle una frazione del comune di Campi Bisenzio in via Alessandro Volta.

Il Mussi in compagnia di alcuni amici si era recato nella vicina località di Sant'Angelo a Lecore intenzionato a trascorrere un pomeriggio in allegria al Luna Park postegiato in quel luogo. Il giovane ed i suoi amici volendo prevenire l'emozione del volo sono stati su scelta trattenuti con le cinture ad una giostra. All'improvviso quando la giostra stava girando in piena velocità una maglia della catena alla quale era attaccato il sedile del Mussi si è spezzata ed il giovane per effetto della forza centrifuga è stato lanciato lontano.

Dopo un volo di alcune decine di metri il Mussi è caduto a terra piuttosto fortunatamente considerate le conseguenze che il volo poteva arrecargli. Soccorso e trasportato a S. Giovanni di Dio il Mussi è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni avendogli i medici riscontrato la frattura del polso destro e contusioni escoriazioni al gomito destro e al mento.

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana

12 15 - 12 45
su metri 25 28 25 42, 31,04, 31,50 (11865 - 11800 - 9675 - 9525 Kc/s)
18 00 - 18 30
su metri 31 45, 42 11 (9540 - 7125 Kc/s)
trasmissione per gli emigrati
19 00 - 19 30
su metri 25 19, 25 42, 31 50, 200 m (11910 - 11800 - 9525 - 1502 Kc/s)
21 00 - 21 30
su metri 25 42, 31 50 (11800 - 9525 Kc/s)
22 00 - 22,30
su metri 25 19 25,42, 31,45, 31 50 42 11 200 (11910 - 11800 - 9540 - 9525 - 8125 - 1502 Kc/s)
trasmissione per gli emigrati

Ogni giorno alle ore 18 e alle 22 musica a richiesta

piccola cronaca

Il giorno

Oggi lunedì 18 ottobre (291 - 74) Onomastico Luca. Il sole sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,46

Convegno regionale sui trasporti

Domani alle ore 9 30 nella sala del Circolo Vie Nuove (Via Donati) Giannotti 15) avrà luogo un convegno regionale per discutere il seguente Ordine del giorno: «Una riforma democratica dei trasporti per una politica di sviluppo e di progresso in Toscana e nel paese». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Bruno Niccoli della segreteria regionale del PCI. Seguiranno una serie di comunicazioni dell'on. Anselmo Pucci dell'on. Neluso Grichini di Vasco Porgi e di Giuliano Sarti. *Nel pomeriggio è previsto lo svolgimento del dibattito.*

Inaugurazione Rassegna Teatri Stabili

Questa sera alle ore 17 30 avrà luogo in Palazzo Vecchio (Sala dei Gigli) l'inaugurazione della I Rassegna internazionale dei Teatri Stabili. Per l'occasione il ministro del turismo e dello spettacolo on. Corona consegnerà una medaglia d'oro al Piccolo teatro stabile di Milano diretto da Paolo Grassi e da Giorgio Strehler e al dottor Franz De Biase direttore generale dello spettacolo.

Inaugurazione Consorzio cooperative

Domenica 24 ottobre alle ore 10 a Sesto Fiorentino avrà luogo la cerimonia inaugurale del Consorzio interprovinciale delle cooperative di consumo.

Corso di musica elettronica al Cherubini

Il conservatorio di musica «L. Cherubini» rende noto di aver istituito in collaborazione con l'Istituto di Fonologia musicale di Firenze un corso straordinario di musica elettronica che sarà tenuto dal maestro Pietro Grossi. Il corso costituisce la prima iniziativa del genere in Italia e rappresenta per la nostra città un invidiabile prerogativa di civiltà e di cultura oggi e poche importanti istituzioni tra cui l'accademia Musicale di Vienna, l'università di Utrecht, la Columbia University di New York.

Iscrizioni all'Università popolare

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi dell'università popolare di Palagio di Parte Guelfa. Le lezioni ai corsi di lingue estere stenografia dattilografia e [illegible] dell'arte. I Corsi avranno il 25 ottobre prossimo.

Tutti nostalgici?

Non vorrebbe la pena di scrivere [illegible] un rigo sulla chiassata fascista di ieri in Lungo [illegible] se non si trattasse di quattro [illegible] che [illegible] altrove se le [illegible] delle autorità e delle forze dell'ordine [illegible] non contrastasse quella [illegible] democratica e innovatrice che il nuovo corso di centro sinistra avrebbe dovuto portare nel nostro paese. Ma ciò [illegible] dentemente così non è.

*Ieri infatti un gruppo di squadristi ha colto l'occasione del [illegible] per inscenare una provocatoria manifestazione. Dopo una [illegible] rotta [illegible] squadristi del fascio [illegible] hanno [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]